

La forza di chi progetta qualità

Bilancio di metà mandato
2014 – 2015

ordine .

architetti
pianificatori, paesaggisti
e conservatori / Torino



Indice

Chi siamo	
Il Consiglio	2
I primi due anni di mandato / di Marco Aimetti	3
Le prospettive future / di Massimo Giuntoli	4
Le biografie dei Consiglieri	5
Compiti e attività istituzionali	6
I numeri dell'Ordine di Torino	7
Gli impegni del Consiglio	8
#01 Sostenere gli architetti	
La tutela della professione	9
Il sistema dei focus group	11
Le iniziative	12
La presenza sul territorio	14
#02 Offrire nuovi servizi	
I servizi e le convezioni	15
La formazione	16
I numeri della formazione 2014 – 2015	17
#03 Promuovere l'architettura	
La comunicazione	18
Le iniziative	19
La Fondazione	20
#04 Essere trasparenti	
La condivisione dell'operato	22
#05 Cambiare sede	
Una nuova casa per gli Architetti	23
Parole d'Ordine	24

In copertina

Casa Hollywood, vincitore del premio
Architetture Rivelate 2015
Progetto di Luciano Pia (2014)
Fotografia di Beppe Giardino

I primi due anni di mandato di Marco Aimetti

Passione e competenza definiscono il modo in cui i Consiglieri dell'Ordine ed io abbiamo svolto l'incarico affidatoci, in anni difficili in cui la comunità degli architetti attende risposte concrete, efficaci, operative.

Fin dal principio abbiamo percepito questa responsabilità in quanto parte integrante della comunità degli architetti torinesi e non corpo estraneo posto a rappresentare una categoria poco conosciuta. Abbiamo aperto le porte a tutti i colleghi per confrontarci e condividere idee, proposte ed esperienze, ci siamo dati un'immagine nuova e una rinnovata strategia di comunicazione.

In un'epoca di crisi ma anche di grandi cambiamenti culturali e sociali abbiamo da subito deciso di percorrere una via che non fosse conservatrice ma che guardasse con interesse e attenzione verso nuovi paradigmi professionali. Parlando e confrontandoci con tutti, Istituzioni e cittadini, siamo entrati con competenza nel dibattito sul territorio, il paesaggio, l'architettura, il design, proponendo con autorevolezza la qualità e la bellezza.

Non abbiamo fatto e non faremo campagne inutili per l'eliminazione dell'aggiornamento obbligatorio ma operiamo per rendere questa attività un momento di effettivo arricchimento culturale, non ci siamo arroccati su vecchi privilegi tipici delle professioni protette ma abbiamo cercato di mettere a disposizione di tutti strumenti professionali, contenuti e stimoli che potessero fare la differenza in un mercato competitivo e aperto. Non ci siamo dimenticati mai che siamo 7000 e che molti, in questi anni difficili, potrebbero essere rimasti indietro.

I dati e i contenuti che seguono sono una sintesi di questo intenso e proficuo lavoro che con uguale applicazione cercheremo di proseguire.

Marco Aimetti

Presidente, delegato per la Deontologia. Architetto, libero professionista, socio fondatore dello studio di architettura e urbanistica "ABCC architetti & associati" fino al 2014, è attualmente associato dello studio "BOX architetti". Svolge l'attività professionale sia in Italia che all'estero, in campo residenziale, turistico ricettivo e industriale, sia per il pubblico che per il privato.

Il Consiglio

Marco Aimetti / Presidente

Massimo Giuntoli / Vicepresidente

Ilario Abate Daga / Segretario

Laura Porporato / Tesoriere

Rita Argento / Consigliere

Giuliano Mario Becchi / Consigliere

Elisabetta Bellini / Consigliere

Roberta Borio / Consigliere

Mariuccia Cena / Consigliere

Alessandro Cimenti / Consigliere

Antonio Cinotto / Consigliere

Pier Massimo Cinquetti / Consigliere

Cristina Coscia / Consigliere

Silvia Rossi / Consigliere

Angioletta Voghera / Consigliere

Le prospettive future di Massimo Giuntoli

La parola d'ordine che deve guidare il nostro operato è il lavoro. Trovare nuove opportunità professionali per gli architetti è la nostra scommessa per il futuro. Un obiettivo ambizioso che può essere raggiunto a piccoli passi.

La figura dell'architetto è interdisciplinare, è un caleidoscopio di competenze da spendere nella società civile. Se la progettazione è in crisi, dobbiamo immaginare nuovi modi per essere architetto, dobbiamo spendere la professione in modo differente, andando oltre la tipicità del ruolo. Con i focus group cerchiamo di estendere la riflessione sugli svariati campi della disciplina.

I professionisti non possono più lavorare come individui separati. In Europa le società e gli studi associati più piccoli hanno tra i 15 e i 25 collaboratori. Per essere competitivi bisogna creare nuove forme di collaborazione, da sviluppare in luoghi fisici o virtuali. Siamo alla ricerca di spazi da offrire per favorire questo incontro.

E infine è essenziale dialogare in modo costruttivo con il committente pubblico o privato per stimolare la comprensione del valore aggiunto del lavoro degli architetti. Stringiamo relazioni con le istituzioni e il mondo dell'imprenditoria nazionale e internazionale per educare la classe dirigente alla qualità. Perché dietro un buon professionista c'è un buon committente.

Massimo Giuntoli

Vicepresidente, delegato per il Coordinamento generale dei focus group e referente dei focus group Sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro, Prevenzione incendi e Strutture. Libero professionista, è presidente della società Gruppo Torinoprogetti e coordinatore e responsabile dell'Ufficio Ambiente Confartigianato Torino.

Le biografie dei Consiglieri

Ilario Abate Daga

Segretario, delegato per il Sistema qualità e le Nomine e referente dei focus group Pianificazione locale, metropolitana e strategica e Pianificazione del paesaggio e VAS. Svolge la libera professione.

Rita Argento

Referente dei focus group La professione per i giovani e le pari opportunità e Conservazione, riuso, restauro. Sia conservatore che architetto, svolge la libera professione.

Giuliano Mario Becchi

Delegato Inarcassa sia a livello nazionale che provinciale, referente del focus group CTU, mediazione, protezione civile. Svolge la libera professione.

Elisabetta Bellini

Referente del focus group "Non libera" professione. Responsabile tecnico presso la Divisione Servizi Tecnici per l'Edilizia Pubblica del Comune di Torino.

Roberta Borio

Delegata per gli Architetti iscritti al Registro B e per la Nuova sede. Svolge la libera professione occupandosi in particolare di urbanistica e pianificazione.

Mariuccia Cena

Libero professionista, ricopre la carica di Sindaco del Comune di Caluso. Ha svolto attività di progettazione e direzione lavori nell'edilizia pubblica e privata.

Pier Massimo Cinquetti

Referente del focus group Rete nazionale ed internazionale. È un libero professionista attivo sia in Italia, come socio di Base engineering, che all'estero.

Alessandro Cimenti

Delegato per la Formazione e il festival Architettura in Città e referente per i focus group Qualità e promozione del progetto e Design e grafica. È libero professionista, socio fondatore di studioata.

Antonio Cinotto

Delegato Eurosportello - progetti UE e referente per i focus group Qualità e promozione del progetto e Design e grafica. È libero professionista presso lo studio associato FFWD architettura.

Cristina Coscia

Membro di diritto in CdA di Fondazione, delegata per la Formazione e il festival Architettura in Città e referente per il focus group Conservazione, riuso, restauro. È professore aggregato al Politecnico di Torino.

Laura Porporato

Tesoriere, referente del focus group Lavori pubblici e Procedure edilizie. Libero professionista e titolare dello studio di architettura associato Archiloco.

Silvia Rossi

Delegata per la Comunicazione, è referente per il focus group Sostenibilità ed energia. Libero professionista, ha fondato nel 2011 NO.T Architettilassociati.

Angioletta Voghera

Delegata per la Formazione e referente per i focus group Pianificazione locale, metropolitana e strategica e Pianificazione paesaggio e VAS. È professore associato al Politecnico di Torino.

Compiti e attività istituzionali

L'Ordine e il Consiglio

L'Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Torino è ente di diritto pubblico istituito nel 1923, retto da un Consiglio elettivo composto da 15 componenti. Ha come compiti istituzionali:

- tenere l'Albo degli iscritti;
- vigilare sulla tutela dell'esercizio professionale e sulla conservazione del decoro dell'Ordine;
- fornire pareri alla pubblica amministrazione;
- fornire pareri sulle controversie professionali e sulla liquidazione degli onorari professionali.

La riforma degli ordinamenti professionali del 2012 ha aggiunto a questi compiti quello di gestire, realizzare e controllare – cooperando con il Consiglio Nazionale Architetti PPC – la formazione continua degli iscritti.

Codice Deontologico e Consiglio di Disciplina

Le norme di deontologia professionale sono il codice etico e comportamentale che tutti gli iscritti all'Albo devono conoscere, riconoscere e rispettare. Il rispetto delle prescrizioni deontologiche costituisce garanzia per la collettività, poiché garantisce il corretto svolgimento della professione e, per suo tramite, la realizzazione del compito che la società affida ai professionisti iscritti all'Albo.

I compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari sono affidati al Consiglio di Disciplina. Istituito con la riforma degli ordinamenti del 2012, il Consiglio di Disciplina è formato da 15 componenti, scelti dal Presidente del Tribunale di Torino tra un elenco di candidati formato dal Consiglio dell'Ordine.

L'Organismo di mediazione

L'Ordine Architetti e l'Ordine Ingegneri di Torino hanno costituito nel 2015 un Organismo di mediazione, conciliazione e arbitrato. L'Organismo, che è in attesa di registrazione presso il Ministero della Giustizia, ha il compito di svolgere le attività di mediazione civile e commerciale previste dal decreto legislativo 28/2010.

L'Albo degli iscritti

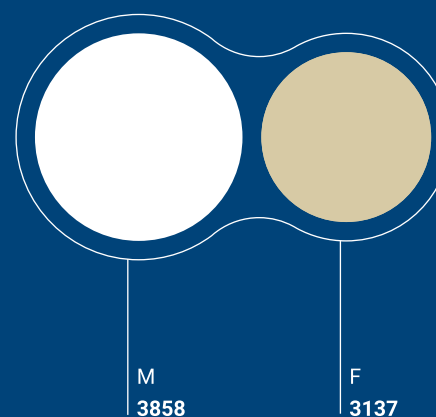
Nel 2015 si è raggiunta "quota 7000": alla rilevazione del 31 ottobre l'Albo risulta composto da 6849 Architetti, 34 Pianificatori territoriali, 10 Paesaggisti, 10 Conservatori. Nella sezione dell'Albo dedicata ai laureati triennali sono iscritti 93 Architetti junior e 4 Pianificatori territoriali junior.

La presenza femminile all'interno della categoria è in continua crescita, e costituisce oggi il 44% del totale degli iscritti. Tra i giovani iscritti under 35 – complessivamente 1157 iscritti – le donne sono la maggioranza: 668, pari al 58%. Gli iscritti under 40 sono 2490, quindi più di un terzo del totale. Il ritratto che emerge è quello di una categoria giovane, con una forte presenza femminile e con una sicura prevalenza di Architetti rispetto alle nuove figure professionali di Pianificatore territoriale, Paesaggista e Conservatore.

I numeri dell'Ordine di Torino

Dati aggiornati al 31 ottobre 2015

**Totale /
6995 iscritti**



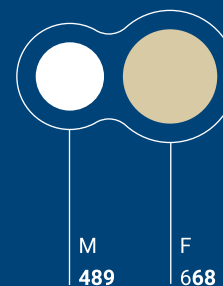
**Quinquennali /
6898 iscritti**



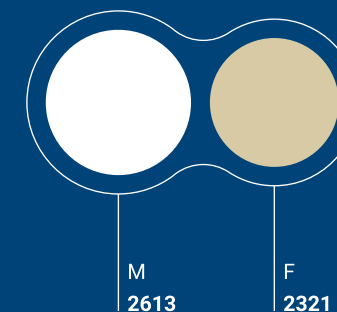
**Junior /
97 iscritti**



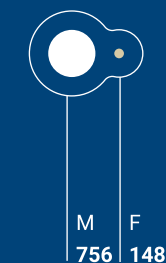
**Under 35 /
1157 iscritti**



**35 - 60 /
4934 iscritti**



**Over 60 /
904 iscritti**



Gli impegni del Consiglio

Nel 2013 siamo stati eletti proponendo un programma di 5 punti fondamentali. Dopo due anni di lavoro, che corrispondono alla metà del mandato consigliare affidatoci dagli iscritti, in queste pagine vi raccontiamo a che punto siamo rispetto alla sua realizzazione

Il nostro programma

#01 Sostenere gli architetti

Tuteliamo in tutte le sedi il valore della nostra professione: curiamo progetti che valorizzano su ampia scala il ruolo degli iscritti, partecipiamo a tavoli di lavoro con le istituzioni nazionali e locali e interveniamo con provvedimenti concreti di sostegno ai giovani e di assistenza a chi è in difficoltà.

#02 Offrire nuovi servizi

Diamo supporto diretto al lavoro degli architetti con un programma formativo ampio e diversificato e attraverso strumenti di consulenza aggiornati.

#03 Promuovere l'architettura

Ci rivolgiamo alla comunità degli iscritti e all'esterno con azioni di comunicazione e attraverso l'attività culturale della nostra Fondazione, per valorizzare il ruolo sociale e il valore aggiunto del mestiere.

#04 Essere trasparenti

Ci siamo dati regole per garantire la correttezza del nostro operato e abbiamo aperto nuovi canali di comunicazione per dialogare e far conoscere agli iscritti le azioni intraprese.

#05 Cambiare sede

Abbiamo visitato numerosi spazi, ma non abbiamo ancora trovato la casa che vorremmo per gli architetti, un punto d'incontro che diventi laboratorio di idee.

#01 Sostenere gli architetti La tutela della professione

Monitoriamo i bandi di gara

Svolgiamo una costante verifica dei bandi di progettazione, con un continuo confronto con le stazioni appaltanti per modificare i bandi lesivi del decoro professionale.

È un'attività effettuata in modo capillare su tutti bandi emessi sul territorio della provincia, che in molti i casi ha portato alla revisione di quelli scorretti. I bandi con vizi gravi vengono segnalati all'ANAC, mentre quelli palesemente illegittimi vengono impugnati dinanzi al TAR, d'intesa con gli altri Ordini del Piemonte e Valle d'Aosta. Si tratta di un'azione di tutela fondamentale, che è necessario condurre in modo coordinato con tutte le professioni tecniche: per svolgerla meglio sosteniamo il Consiglio nazionale nella creazione di un Osservatorio nazionale sui lavori pubblici, che incomincerà a lavorare nel 2016.

Promuoviamo i concorsi di architettura

La battaglia dell'Ordine per ottenere più concorsi di architettura continua e si rafforza con nuovi strumenti: forniamo agli iscritti non solo un periodico report di tutti i concorsi italiani, ma anche

un rating di valutazione; con l'Ordine degli Architetti di Milano stiamo sperimentando una piattaforma on line per i concorsi di progettazione, che li rende di più semplice gestione; la nostra Fondazione dà supporto favorendo presso le amministrazioni il corretto utilizzo delle procedure di programmazione dei concorsi e la professionalità degli architetti programmatori.

Tuteliamo il decoro professionale

Abbiamo preso posizione contro l'operato di aziende che sviliscono il nostro lavoro con il dumping, o che fanno intendere che il lavoro degli architetti si possa ottenere gratuitamente: fra i tanti citiamo i casi eclatanti di Groupon, Co-contest, Leroy Merlin.

Sosteniamo il giusto compenso

Con l'abolizione delle tariffe professionali nel 2012, l'attività di tutela ha assunto una connotazione in più. Tutelare la professione per noi significa fornire agli iscritti strumenti che aiutino il professionista a definire il giusto compenso in assenza di tariffe di riferimento: contratti professionali,

consulenza sui preventivi, opinamento delle parcelle professionali. Un'apposita commissione consigliare è dedicata a questo fondamentale servizio.

Facciamo conoscere nuove opportunità

Sosteniamo gli architetti anche diffondendo la conoscenza delle forme innovative di esercizio professionale: negli incontri OAT Open abbiamo parlato a tutti dell'introduzione recente della "società tra professionisti".

Abbiamo creato un fondo di solidarietà

Aiutiamo i colleghi in difficoltà – per motivi di salute o economici – consentendo l'esonero dal pagamento della quota annuale di iscrizione all'Albo.

Offriamo condizioni agevolate per i giovani

Per l'anno 2015, abbiamo ulteriormente incrementato il fondo per l'aggiornamento dei giovani, consentendo agli iscritti under 35 di avere accesso gratuito a tutti i corsi a distanza e di avere posti riservati ai corsi in aula scontati del 50%.

Promuoviamo stage per i giovani

Abbiamo ottenuto un finanziamento della UE – in squadra con altri soggetti internazionali e con capofila l'associazione InArch – per stage di giovani professionisti.

Partecipiamo a tavoli di lavoro locali

Siamo attivi nel tavolo di lavoro per la revisione del Prezziario regionale delle opere pubbliche e abbiamo proposto e ottenuto l'inserimento dei costi della manodopera professionale tra le voci non ribassabili.

Partecipiamo a tavoli di lavoro nazionali

Siamo presenti ai lavori del Consiglio nazionale per portare il nostro contributo sui temi in agenda: lavori pubblici, riuso, formazione. Abbiamo ottenuto significativi risultati nella redazione delle linee guida che porteranno nel 2016 alla revisione del Codice degli Appalti. Abbiamo ottenuto la creazione di un tavolo nazionale che si occupi specificamente della professione "non libera".

Collaboriamo con il CEIP

Favoriamo le occasioni di inserimento degli architetti nei progetti di internazionalizzazione in accordo con il Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte.

Dialoghiamo con la Città

Abbiamo proposto alla Città di Torino un documento di intenti sull'accesso agli incarichi esterni di progettazione, sull'uso del concorso e sulla formazione degli architetti dipendenti.

Stipuliamo accordi con altre istituzioni

Siamo tra gli aderenti al protocollo d'intesa promosso dalla Città di Torino per dare un futuro al compendio della Cavallerizza Reale. Partecipiamo all'iniziativa della Città di Ivrea "Casa prima cosa" per promuovere gli interventi di efficienza energetica in un quartiere eporediese. Siamo tra i sostenitori del Protocollo d'intesa per la valorizzazione del complesso di Stupinigi (Palazzina di caccia, parco e poderi).

Sosteniamo i giovani e le nuove figure professionali

Con il documento "Non è un paese per giovani architetti" abbiamo denunciato in sede nazionale la grave situazione di chi si affaccia alla professione. Abbiamo chiesto a tutte le amministrazioni del territorio un riconoscimento e un trattamento conforme alle leggi per la nuova figura del Pianificatore territoriale.

Il sistema dei focus group

14 gruppi di lavoro formati dagli iscritti all'Albo, un punto di riferimento per l'approfondimento delle diverse sfaccettature della professione

Insedati a gennaio 2014, operano all'interno dell'Ordine 14 focus group per un totale di oltre 500 professionisti. Si tratta di gruppi di lavoro dedicati alle questioni più salienti della professione: la sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro, la prevenzione incendi, l'inserimento dei giovani nel mondo professionale, la pianificazione locale e metropolitana, la pianificazione del paesaggio, la promozione del progetto, i lavori pubblici, la creazione di una rete nazionale ed internazionale tra i professionisti, la conservazione e il riuso dell'esistente, la mediazione civile e i rapporti con il tribunale, il design e la grafica, la normativa connessa alle strutture, la "non libera" professione e infine la sostenibilità energetica.

I partecipanti ai focus group offrono a titolo gratuito un sostegno concreto al professionista. Predispongono documenti di buone prassi che offrono interpretazioni condivise ed utilizzabili su questioni dubbie, diventando punto di riferimento disciplinare. Gestiscono il servizio di FAQ, rispondendo alle domande poste dai colleghi. Offrono indicazioni sui percorsi formativi da seguire. Svolgono attività di studio e ricerca.

Inoltre, ci aiutano a offrire risposte puntuali alle esigenze degli iscritti: elaborano riflessioni, istanze e stimoli sui problemi della professione che noi traduciamo in azioni politiche a supporto della categoria, come la promozione del ricorso ai concorsi di architettura da parte della Pubblica Amministrazione e la lotta contro i ribassi nell'affidamento dei servizi di architettura.

Al loro lavoro si deve la cura scientifica di momenti formativi e informativi e di appuntamenti di approfondimento per i professionisti. Si occupano poi dell'aggiornamento normativo disponibile sul sito web dell'Ordine e comunicato attraverso la newsletter e di alcuni servizi come l'Osservatorio concorsi e l'Osservatorio bandi che offrono un'analisi critica e un'azione di monitoraggio a livello locale e nazionale.

Incontri formativi

Sono stati organizzati momenti di aggiornamento professionale a seguito di cambiamenti della normativa vigente o in previsione, come nel caso della certificazione energetica o degli appalti pubblici.

Aggiornamento sul web

Nelle pagine del sito dedicate ai focus group sono disponibili informazioni puntuali su norme e interpretazioni e indicazioni sulle politiche locali e nazionali suddivise per tema.

Appuntamenti

Il Forum Internazionale della Sicurezza, il Forum degli Architetti a Restructura e gli incontri 2x20 sono alcune delle iniziative curate dai partecipanti ai focus. A queste si affiancano i momenti di discussione promossi all'interno del festival Architettura in Città.

Le iniziative

Forum Internazionale della Sicurezza

Curato dal focus group Sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro, in collaborazione con la Fondazione, si ripropone di studiare e approfondire la complessa normativa nazionale in materia di sicurezza dei cantieri e dei luoghi di lavoro, per metterla a confronto con quella di altri Paesi europei, stimolare la riflessione sui temi che coinvolgono i professionisti e discutere le non poche criticità della materia. È un appuntamento di carattere formativo e pertanto sono riconosciuti crediti per l'aggiornamento professionale ai partecipanti, ma anche un'occasione di confronto tra i diversi soggetti che operano in questo campo: il datore di lavoro, il sindacato, il sanzionatore, l'ispettore, oltre ovviamente al professionista. Nell'edizione del 2015 che si è svolta dal 28 al 30 aprile sono stati organizzati 28 tavoli tecnici, 4 dibattiti su temi di attualità e visite guidate a 3 cantieri; si sono registrate 1222 presenze.

2x20

Un ciclo di conferenze proposto dal focus La professione per i giovani e le pari opportunità che promuove un confronto tra architetti ed esperti di altre discipline; lo spunto è la definizione proposta da Vitruvio secondo il quale un buon architetto deve avere anche nozioni di geometria, matematica, anatomia e medicina, ottica, acustica, legge, teologia, astronomia e meteorologia. Gli incontri seguono un format preciso: solo 2 relatori che hanno a disposizione 20 minuti a testa per presentare un progetto o esprimere una tesi. Sono stati l'occasione per indagare la relazione tra cibo e territorio e tra natura e progetto, per descrivere gli strumenti di comunicazione dell'architettura e per discutere di spazio urbano e di social design.

Forum degli Architetti a Restructura

A partire dal 2014 abbiamo consolidato la presenza dell'Ordine a Restructura, affiancando all'organizzazione di incontri formativi, la gestione di uno spazio di 200 metri quadri, suddiviso tra un'area lounge, punto di riferimento più informale, e uno spazio incontri. Qui ha luogo il Question Time: un calendario di appuntamenti a cura dei focus group dell'Ordine e in collaborazione con la Fondazione per approfondire le questioni più rilevanti della professione spaziando dalla tutela del patrimonio architettonico alla rigenerazione dei centri urbani e degli spazi dismessi dall'industria.



Forum Internazionale della Sicurezza 2015



Forum Architetti Torino 2015

La presenza sul territorio

Occasioni urbane

Nel 2015 abbiamo avviato, in collaborazione con la Fondazione, un ciclo di incontri dedicato a questioni al centro del dibattito cittadino come la gestione del patrimonio della Città, le periferie, la nuova vocazione a città universitaria e infine il tema della nuova città della salute. L'intento dell'iniziativa è riportare il progetto e la pianificazione ad essere protagonisti della discussione e la figura dell'architetto, attraverso l'Ordine, un interlocutore consolidato affinché le trasformazioni urbane da semplice occasione si traducano in reale opportunità di cambiamento. Per farlo, abbiamo radunato attorno ad un tavolo i principali decisori pubblici e privati, stimolando una riflessione a partire da alcuni casi concreti quali esempio di un processo più ampio e complesso.

OAT Open

Promuoviamo periodicamente occasioni di incontro con gli iscritti per attuare l'impegno assunto in campagna elettorale di un'apertura al confronto e una condivisione dell'operato e per offrire un aggiornamento sulle principali questioni della categoria: le regole della formazione obbligatoria, la definizione dei compensi, l'esercizio della professione in società e le potenzialità dei bandi europei sono tra i temi trattati. Si sono svolti 4 appuntamenti nel 2014 e 6 nel 2015 tra Torino, Pinerolo, Ivrea e Carmagnola, a dimostrazione della volontà di dialogare con gli architetti anche fuori dal capoluogo.



Occasioni urbane 2015

Qualità urbana

L'appuntamento, che abbiamo curato nel 2014 nel ciclo "Dialoghi metropolitani" di Torino Strategica, ha affrontato il tema di come migliorare la qualità e la vivibilità degli spazi pubblici periferici.

Tra piano e trasformazione, Torino al futuro

Un confronto organizzato insieme all'Urban Center Metropolitano per fare il punto delle trasformazioni della città a vent'anni dalla redazione del piano regolatore con i soggetti che a diverso titolo hanno contribuito a cambiare il volto di Torino.

Abitare le montagne

Un convegno e una mostra realizzati nel 2015 a Pragelato e Sestriere con l'Associazione cantieri d'alta quota sul costruire in montagna, dai casi estremi dei rifugi a quelli più ordinari di fondovalle, una finestra sui processi di gestione e trasformazione del territorio.

#02 Offrire nuovi servizi I servizi e le convenzioni

Servizi più numerosi per la professione e nuovi ambiti di attività con condizioni agevolate per gli iscritti che si affiancano all'ampia offerta già consolidata

Consulenza su materie professionali

Gli iscritti possono accedere attraverso il sito web ai servizi di consulenza in materia legale, fiscale e previdenziale, svolti da professionisti convenzionati dall'Ordine o da personale interno qualificato. In materia di sicurezza, strutture e prevenzione incendi il servizio è invece gestito dai focus group dell'Ordine specializzati in questi ambiti. Infine in materia di preventivi e contratti professionali si può ricorrere alla commissione parcelle. Nel 2014 ne hanno usufruito 432 iscritti.

Ai servizi già consolidati, nel 2015 ne sono stati aggiunti due nuovi: la consulenza sui finanziamenti nazionali, europei e internazionali e il servizio di tutoraggio per i giovani architetti, che vengono affiancati da professionisti di esperienza. Tutti i servizi di consulenza sono gratuiti per gli iscritti.

Strumenti di lavoro

Abbiamo mantenuto l'abbonamento preesistente alla banca dati di Europaconcorsi che abbiamo integrato con quella di Telemat per consentire una consultazione gratuita per gli iscritti delle opportunità in tema di bandi e concorsi. Inoltre offriamo gratuitamente la casella di posta elettronica certificata, un monitoraggio di bandi e concorsi pubblicati in Italia e all'estero, il modello dei contratti-tipo, la bacheca di annunci cerco/offro lavoro. Il kit di firma digitale è disponibile a costo convenzionato.

Nel 2014 hanno usufruito del servizio di Europaconcorsi in 2887 iscritti; 5971 architetti hanno aperto la casella PEC; sono state acquistate circa 4000 firme digitali.

Convenzioni

Curiamo un'ampia offerta di convenzioni riservate agli iscritti: assicurazioni per r.c. professionale, accesso al credito, tenuta contabilità e servizi fiscali, fornitura energia, servizi catastali, fattura elettronica, software professionale. Inoltre abbiamo stretto accordi per garantire sconti o ingressi gratuiti a fiere e saloni, prezzi agevolati per riviste e libri di architettura. Abbiamo recentemente ampliato gli ambiti delle convenzioni estendendole anche ai settori famiglia e tempo libero: visite a mostre e musei, attività sportive, vacanze, nidi e scuole per l'infanzia.

La formazione

La riforma del 2012 e l'introduzione dell'aggiornamento professionale obbligatorio per gli architetti, non ci ha colto di sorpresa. L'Ordine di Torino infatti, grazie all'attività della sua Fondazione, vanta una lunga esperienza in questo campo: i primi corsi furono organizzati nel 2005. In particolare a partire dal 2014, l'offerta si è ampliata e diversificata, per contenuti e modalità: al tradizionale corso frontale a pagamento si sono affiancati gli incontri formativi, appuntamenti di breve durata gratuiti per gli iscritti, spesso in collaborazione con le aziende per far sì che l'obbligo formativo non si traducesse necessariamente in un aggravio dei costi da sostenere. Una formula che muove nella stessa direzione è quella dei seminari a prezzi ridottissimi: una soluzione che consente al tempo stesso l'accesso a tutti gli architetti interessati e un alto livello qualitativo della proposta.

I 60 crediti formativi relativi al periodo 2014-2016 (saranno 90 nel triennio successivo) possono inoltre essere acquisiti attraverso workshop di progettazione e modalità di formazione a distanza. La Fondazione ha infatti acquisito una piattaforma FAD grazie alla quale è stato possibile realizzare gratuitamente per gli iscritti il primo corso di deontologia in Italia; successivamente sono nati percorsi formativi su altre tematiche. È possibile poi seguire a distanza molti seminari in diretta attraverso il sistema webinar, che permette di ampliare la platea dei fruitori al di là della capienza della sala.

Nel curare l'attività formativa dedichiamo sempre molta attenzione ai giovani iscritti per i quali abbiamo aumentato gli sconti per la partecipazione a iniziative a pagamento. Inoltre nel 2015 le procedure per la formazione sono entrate a far parte del sistema Qualità OAT.

Corsi frontali

Ne sono stati organizzati 52 nel 2014 e 59 nel 2015 per un totale di 1909 e 1437 partecipanti.

Eventi gratuiti

A fronte dell'aumento del numero degli incontri organizzati (63 nel 2014 e 93 nel 2015), il numero degli iscritti che vi hanno preso parte non cresce in modo proporzionale: 7368 nel 2014 e 7446 nel 2015.

Seminari a pagamento

Si è saliti dai 6 del 2014 ai 41 del 2015 e gli architetti che vi hanno assistito sono passati da 606 a 2526.

Incontri in webinar

Questa modalità è stata adottata per 3 incontri nel 2014 e 3 nel 2015 con un aumento della platea di fruitori da 651 a 885.

Formazione a distanza

È stata utilizzata per 5 corsi nel 2014 e 6 nel 2015 e ha visto la partecipazione rispettivamente di 2986 e di 2968 architetti.

I numeri della formazione 2014 – 2015

Dati aggiornati al 23 ottobre 2015

	Corsi frontali	Partecipanti	
2014 / 52			1909
2015 / 59			1437

	Eventi gratuiti	Partecipanti	
2014 / 63			7368
2015 / 96			7446

	Seminari a pagamento	Partecipanti	
2014 / 6			606
2015 / 41			2526

	Incontri in webinar	Partecipanti	
2014 / 3			651
2015 / 3			885

	Formazione a distanza	Partecipanti	
2014 / 5			2986
2015 / 6			2968

	Totale attività	Partecipanti	
2014 / 136			13520
2015 / 229			15262

#03 Promuovere l'architettura

La comunicazione

Strumenti, azioni e iniziative per far conoscere il nostro operato alla comunità degli iscritti e per diffondere il lavoro dei professionisti all'esterno



Sito web

Rinnovare la comunicazione su internet è per noi un'esigenza prioritaria data l'inadeguatezza del sito attuale (risalente al 2007) rispetto alle modalità più recenti. Il fatto che sia uno dei più frequentati tra i siti degli Ordini d'Italia (40mila visite al mese) ne aumenta l'urgenza. Nel giugno del 2015 è stato pertanto pubblicato un bando per raccogliere le manifestazioni di interesse; tra i candidati ne sono stati selezionati sei, invitati alla seconda fase per una proposta grafica. Nel 2016 si procederà all'affidamento dell'incarico e alla realizzazione del nuovo sito.

Newsletter

Il principale canale di comunicazione tra noi e gli iscritti resta OANotizie, la newsletter settimanale inviata via mail a 6.900 iscritti. Qui trovano spazio notizie professionali e legate alle opportunità formative oltre alla comunicazione del nostro operato e delle occasioni di incontro pubblico. Nel 2014 si è aggiunta una nuova newsletter settimanale TAOnews, curata e gestita dalla Fondazione con un taglio più culturale.

Social network

Per favorire la relazione e il dialogo bidirezionale con gli architetti di Torino, abbiamo scelto di ricorrere anche ai social network: abbiamo aperto una pagina Facebook e un canale YouTube.

Linee strategiche

Nel 2015 abbiamo intrapreso insieme alla Fondazione un percorso per ridefinire l'identità, gli obiettivi e l'ambito di attività delle due istituzioni. Per farlo ci siamo fatti affiancare da uno studio di comunicazione esterno. Questo processo ha inoltre portato alla ridefinizione della componente visiva della comunicazione. Sono nati due nuovi loghi e la Fondazione ha cambiato nome diventando la Fondazione per l'architettura/Torino. Le caratteristiche individuate come punti di forza dell'Ordine e della Fondazione faranno da linee guida per la costruzione del nuovo sito web.

Le iniziative

Architetture Rivelate

È un progetto di comunicazione dell'architettura che nasce nel 2004 con l'intento di segnalare le opere del territorio di pertinenza dell'Ordine (la provincia di Torino) degne di nota, attraverso l'apposizione di una targa. L'intento è far fermare l'attenzione del passante su un'opera di qualità secondo il principio per cui chi riconosce la qualità saprà richiederla e pretenderla. Abbiamo scelto insieme al focus Qualità e promozione del progetto di rivedere il regolamento del premio introducendo alcune modifiche a partire dalla prossima edizione. Tra le molte segnaliamo la cadenza biennale, una giuria di livello internazionale, l'eliminazione del vincolo della territorialità e l'individuazione di sotto categorie del premio.

Architettura Arco Alpino

È una rassegna di progetti di trasformazione del territorio alpino che abbiamo realizzato insieme agli Ordini di Aosta, Belluno, Bolzano, Novara VCO, Sondrio, Trento e Udine. Ha come fine quello di selezionare e far conoscere le opere di architettura realizzate nel contesto alpino, che si distinguono per la qualità dei manufatti e per il rapporto con il paesaggio, favorendo il confronto tra le diverse realtà che caratterizzano l'arco alpino. Il bando di selezione uscirà nel 2016.

Mostra Città d'Italia

Mostra internazionale itinerante curata dal Consiglio nazionale, ha come obiettivo promuovere la professione dell'architetto e del pianificatore territoriale attraverso il racconto dei processi di trasformazione urbana delle principali città metropolitane italiane. La mostra, di cui abbiamo curato la sezione dedicata a Torino, ha iniziato il suo viaggio e arriverà a Torino nel luglio 2016.



Architetture Rivelate 2015



Architetture Rivelate 2015



Architetture Rivelate 2015

La Fondazione

Eventi culturali, concorsi, attività formative e azioni di sensibilizzazione sul territorio sono il mezzo con cui la Fondazione promuove la figura dell'architetto

Fondazione per l'architettura/Torino

L'Ordine di Torino nel 2002 ha avuto l'intuizione di dare vita ad una Fondazione, di diritto privato, senza fini di lucro, con l'obiettivo di affiancare le attività di tutela e sostegno della categoria ad un'azione di promozione e rafforzamento del ruolo sociale dell'architetto.

La Fondazione agisce su un doppio livello: da un lato comunica con i cittadini, le istituzioni e le aziende per diffondere la domanda di qualità in architettura, dall'altro lato si rivolge agli architetti offrendo gli strumenti e le opportunità per rispondere alle esigenze espresse dalla collettività. Nel perseguire questi obiettivi ha anche avviato un dialogo con le altre Fondazioni sul territorio nazionale.

La Fondazione cura e organizza un fitto calendario di eventi culturali e formativi, programma concorsi di architettura, coordina interventi di progettazione partecipata sul territorio, oltre a fornire supporto all'organizzazione e alla comunicazione delle iniziative dell'Ordine.

Tra i numerosi progetti realizzati, i più consolidati sul territorio sono il festival Architettura in Città, la partecipazione a Biennale Democrazia, Creare Paesaggi e Looking Around.

Architettura in Città

Il festival nasce nel 2011 dall'idea comune di Ordine e Fondazione di promuovere l'architettura dialogando con i cittadini attraverso il linguaggio di altre discipline: cinema, teatro, fotografia, arte,... Disseminazione sul territorio e rete tra soggetti culturali sono le parole chiave.

Biennale Democrazia

La Fondazione partecipa alla manifestazione della Città di Torino dalla prima edizione nel 2009, curando iniziative coerenti con il tema della biennale per valorizzare il ruolo sociale dell'architetto.

Creare Paesaggi

La rassegna internazionale biennale dedicata alla cultura del paesaggio nasce nel 2002 e raccoglie iniziative dedicate agli addetti ai lavori e attività divulgative, rivolte alla cittadinanza come itinerari e mostre.

Looking Around

Il ciclo di conferenze è nato nel 2015 con l'intento di portare a Torino l'esperienza di architetti stranieri e allargare il dibattito a livello internazionale, favorendo una riflessione sulla direzione dell'architettura contemporanea.



Architettura in Città 2015



#04 Essere trasparenti

La condivisione dell'operato

Gestiamo in modo trasparente l'attività del Consiglio e il ruolo di Consiglieri.

Secondo quanto previsto dalle leggi, abbiamo adottato un Regolamento per la trasparenza e l'integrità, e sviluppato sul sito internet la sezione "Consiglio trasparente" in cui vengono pubblicati tutti i dati e i documenti relativi alla gestione dell'Ordine: bilanci, organizzazione, procedimenti amministrativi, regolamenti, gare e contratti.

In aggiunta ci siamo dati ulteriori regole. Abbiamo pubblicato sul sito dell'Ordine i nostri curriculum, i ruoli ricoperti e le deleghe che esercitiamo in questo mandato per garantirvi l'assunzione di responsabilità da parte nostra delle scelte che compiamo.

Abbiamo aperto una "linea diretta" per essere sempre reperibili per gli iscritti e per far conoscere il nostro operato: organizziamo periodiche assemblee e open day e abbiamo attivato "Il Consiglio risponde", un servizio che offre l'opportunità di fare domande ai consiglieri, esporre problemi e riportare all'attenzione questioni considerate meno centrali. Al servizio si può accedere direttamente dal sito internet compilando un form e noi ci impegniamo a rispondere pubblicamente sui temi sollevati.

Adottiamo criteri di rotazione e parità di trattamento anche per scegliere i nominativi dei colleghi da segnalare agli enti che richiedono nomi di professionisti da inserire in commissioni giudicatrici o commissioni consultive. Abbiamo chiesto infatti ai colleghi di indicare la loro disponibilità nell'area riservata del sito; tra questi effettuiamo la selezione secondo criteri democratici e trasparenti, in base alle competenze desumibili dal curriculum professionale.

#05 Cambiare sede

Una nuova casa per gli Architetti

Un luogo nuovo, una casa per gli architetti aperta al pubblico. Un punto d'incontro che diventi laboratorio di idee, capace di "scendere in strada" e rivolgersi alla città – simbolo concreto del nuovo corso dell'Ordine e centro strategico per le sue attività

La nuova sede dovrà essere un incubatore spontaneo di idee e esperienze, con sale comuni e spazi di co-working, dove collaborare a nuove iniziative e attirare investimenti, oltre che allacciare rapporti con altre realtà. Un laboratorio collettivo, anche accessibile al pubblico, per mostrare l'opera degli architetti e rafforzare il ruolo della professione.

L'esigenza è reale: la sede attuale non soddisfa le esigenze di accessibilità e non ha spazi per tutte le attività che svolgiamo. Nei due anni trascorsi abbiamo fatto più di 30 sopralluoghi, valutato circa 50 proposte, organizzato un workshop per mettere a fuoco meglio gli obiettivi. In questa occasione abbiamo raccolto idee e proposte dando vita ad un metaprogetto, frutto dell'analisi e del confronto con realtà europee e italiane. Abbiamo analizzato le possibili modalità di gestione, ci siamo interrogati sui possibili luoghi e tipologie di edifici. Ne sono emersi tre diversi scenari per una "casa dell'architettura" di Torino, tre temi caldi nel dibattito sulle trasformazioni urbane di Torino: il centro storico come luogo con vocazione di spazio pubblico, il riuso degli edifici industriali dimessi, lo spazio lungo i fiumi come risorsa naturale all'interno della città.

La ricerca continua.

Parole d'Ordine

Per descrivere il modo in cui interpretiamo il nostro ruolo di Consiglieri dell'Ordine degli Architetti di Torino, abbiamo scelto sette concetti che crediamo siano i valori in cui la comunità degli iscritti si riconosce. Queste parole sono la linea guida con cui vogliamo continuare ad essere la forza e la voce di chi progetta la qualità

Apertura

Basiamo il futuro su una visione rinnovata del nostro ruolo, attraverso un rapporto più aperto con gli iscritti e i cittadini. Lavoriamo per stimolare la partecipazione e coinvolgere realtà, esperienze e un pubblico sempre più ampio.

Bellezza

Portare qualità nella vita quotidiana — migliorare quanto vediamo e viviamo — per noi è la prima vocazione dell'architettura. È la forma sensibile di bellezza che è compito del progetto, e che favoriamo e promuoviamo con le nostre attività.

Autorevolezza

Gli architetti sono gli specialisti essenziali per il benessere nei luoghi. Noi li rappresentiamo in modo ufficiale, riconoscendo il loro ruolo sociale con una voce autorevole e una presenza accreditata a livello nazionale.

Responsabilità

Conosciamo le competenze e l'affidabilità richieste a ognuno di noi nei suoi progetti. Come gli iscritti sono responsabili con i propri committenti e i cittadini, così è l'Ordine nei compiti verso di loro e sul territorio.

Crescita

Servire l'evoluzione professionale degli architetti è il mandato che riceviamo. Lo facciamo attraverso l'aggiornamento, la promozione e con strumenti adatti alle sfide lavorative, generando così opportunità di crescita per la categoria.

Comunità

Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori trovano nell'Ordine più di un luogo d'incontro: hanno una comunità di appartenenza, uno spazio informale di dialogo in cui confrontarsi e fare rete.

Orgoglio

Col nostro impegno portiamo avanti la lunga tradizione di etica e tutela dell'Ordine. Oggi più che in passato dichiariamo l'orgoglio di essere architetti: un mestiere nobile e di valore civile, di cui siamo appassionati.

Bilancio di metà mandato

Ordine Architetti Torino

via Giolitti 1 — 10123 Torino

T. 011 546975 / F. 011 537447

www.oato.it

Testi a cura di

Laura Rizzi

Raffaella Bucci

Grafica

Quattrolinee

Stampa

mcl | officine poligrafiche

Fotografie

Jana Sebestova

Tiratura 1.500 copie

Chiuso in redazione il 27 novembre 2015

